



## CAMPANILE DI VILLACCO 2.247 m

Per la parete Est (via Weiss) -, con variante spittata nella parte bassa.

G. Hahn, M. Storz, F. Weiss, 22 agosto 1921

*Bella salita su roccia buona, ottima nella parte bassa. Le soste sono tutte a spit con anello di calata per eventuale ritirata. Qui viene proposta con una variante nuova nella parte bassa, che permette di evitare i camini iniziali, attraversando invece le stupende placche appoggiate a metà parete. Fare attenzione ad inizio stagione per la possibilità di trovare neve nel canalino della via normale per la discesa.*

**Dislivello:** 250 m, 10 tiri.

**Difficoltà:** III e IV, IV+ pass. di V,

**Attrezzatura:** Normale attrezzatura alpinista. Portare 7 rivii, indispensabili per i primi 2 tiri, e alcuni friend e dadi medio-piccoli. (Anche se per questo itinerario potreste tranquillamente lasciarli a casa, 2 chiodi e martello sono sempre utili in caso di emergenza...)

**Tempo di percorrenza della via:** ore 3 dall'attacco.

**Tempo di percorrenza fino all'attacco:** ore 2 dal parcheggio.

**Avvicinamento:** da Sella Nevea seguire la strada asfaltata che scende in direzione di Cave del Predil, fino ai ruderi di una vecchia polveriera. A sinistra si percorre in auto una strada sterrata (indicazioni Rif. Corsi,) che si segue fino ad un parcheggio che precede il divieto di accesso. Incamminarsi lungo la strada forestale (segnavia n. 628) che prosegue nel bosco di faggio e dopo un tratto pendente sbuca presso la malga Grant Agâr. Seguire il sentiero piegando a destra con una traccia più diretta (sentiero dei tedeschi), oppure a sinistra transitando in seguito sotto la "parete delle gocce", fino a raggiungere il Rifugio Corsi. (sempre segnavia n.628)

Dal Rifugio, in direzione ovest, è ben visibile la parete est del Campanile di Villacco ove sale il tracciato.

### Relazione:

Attacco: risalendo dal cono detrico-erboso, oltrepassato il primo camino, esattamente a metà parete salire sulla sx alcuni metri per facili roccette fino alla base di un altro camino. Sosta ben visibile dal ghiaione (2 spit con cordino rosso)

- 1) salire il facile camino per circa 20m (III), per poi abbandonarlo seguendo verticalmente gli spit ( IV,)fino ad una cengia (40m, 3 spit dopo il camino, sosta su 2sp con cordino rosso)
- 2) procedere verticalmente su parete di ottima roccia seguendo gli spit ( 40m IV+ sostenuto, passaggi di V ma ben protetti; 6sp, sosta su 2 sp con cordino rosso sotto un piccolo strapiombo)
- 3) raggiungere la cengia qualche metro oltre la sosta, e traversare sulla sx lungo la cengia stessa (30m II+, I sosta su 2 fix più vecchi)
- 4) mirare alla base dell'evidente camino per facili roccette lavate dall'acqua. ( 30m III, sosta su 2 sp con anelli)
- 5) salire il camino di roccia lavorata dall'acqua, proseguire oltre alla vecchia sosta su chiodi andando a sostare una decina di metri sopra di essa appena sul bordo dx del camino, esattamente dove esso piega a sx. (35m, IV sosta su 2 sp con catena)
- 6) risalire la stupenda placca rimanendo a sx del camino, guadagnando in breve la cresta Sud est. (20m, IV-, 1ch, sosta su 2 sp con anelli)
- 7) salire facilmente lungo la cresta per roccette e sfasciumi fino alla base di un canalino ( I e II, 30m, sosta su 2 sp con anelli)

- 8) risalire il canalino fino alla fine, ignorando i chiodi sulla sx, e giungendo così ad una paretina grigia appoggiata (35m, II e III sosta su 2sp con anelli)
- 9) risalire la paretina di ottima roccia lavorata dall'acqua, raggiungendo una cengia. Traversare alcuni metri sulla dx fino alla sosta sotto una fessura. (20m, IV, 1ch, sosta su 2 sp)
- 10) traversare a dx di qualche metro sulla cengia, guadagnando la vetta per parteina ottimamente appigliata (20m, IV-)

**Discesa:** Per la via normale segnalata (II, ometti e bolli rossi) che scende sul versante nord-ovest; per rocchette e un canalino-camino fino alla selletta tra il Campanile e le Cime Castrein. (eventuale sosta per calata nell'ultimo tratto più verticale. **CHIODI E CORDINI VECCHI!, CONTROLLARE PRIMA DI APPENDERSI!!!**); da qui per prati e traccia di sentiero verso ovest in direzione della forcella Lavinal dell'Orso, per poi ricollegarsi al sentiero che scende dalla forcella stessa.  
Ore 2,30 dalla cima al parcheggio.



Il tracciato della via

foto arch. Da Rio